



Coordinamenti di Gruppo UBI Banca

Il numero degli esuberi preventivati dal Gruppo e definiti dall'accordo del 20 maggio 2010 sono così ripartiti:

Azienda	Esuberi
UBI	45
UBIS	14
Banca Popolare Bergamo	79
Banca Popolare Commercio & Industria	54
Banco di Brescia	66
Banca Regionale Europea	28
Banca di Valle Camonica	6
Banco San Giorgio	8
Banca Popolare Ancona	79
Banca Carime	114
Centrobanca	7
Totale	500

Le uscite volontarie ed incentivante sono così articolate:

uscita il	interessati	periodo maturazione requisiti	indennizzi / incentivi
01 luglio 2010	treatmento pensione di anzianità o vecchiaia (60 donne - 65 uomini)	entro il 30 giugno	12 mensilità sino al 61° anno di età 10 mensilità tra i 61 ed i 63 anni 8 mensilità tra i 63 ed i 65 anni
1 agosto 2010 o 1 settembre 2010 o 1 ottobre 2010	maturazione diritto Inps per: • vecchiaia • anzianità con i 40 anni di contributi	tra il 30 giugno ed il 30 settembre (finestra 1/1/2011)	12 mensilità sino al 61° anno di età 10 mensilità tra i 61 ed i 63 anni 8 mensilità tra i 63 ed i 65 anni in aggiunta se l'uscita è anteriore alla finestra Inps, riconoscimento del 100% dell'ultima retribuzione lorda per i mesi restanti
dal 1 luglio al 1 ottobre 2010	colleghe che maturano i requisiti di vecchiaia (60 anni) ma hanno meno di 35 anni di contributi	entro il 30 settembre	12 mensilità sino al 61° anno di età 10 mensilità tra i 61 ed i 63 anni 8 mensilità tra i 63 ed i 65 anni ulteriori 2 mensilità per ogni anno di contribuzione mancante ai 35 (max sino ai 65 anni età = sino a 10 mensilità lorde aggiuntive)
01 ottobre 2010	maturazione diritto Inps per anzianità con meno di 40 anni di contributi (le cosiddette quote)	tra il 30 giugno ed il 30 settembre (finestra 1/1/2011)	riconoscimento del 100% dell'ultima retribuzione lorda per i mesi restanti sino alla finestra Inps in aggiunta 2 mensilità della RAL
01 ottobre 2010	maturazione diritto Inps per: • vecchiaia • anzianità con i 40 anni di contributi maturazione diritto Inps per anzianità con meno di 40 anni di contributi (le cosiddette quote)	dopo il 30/9 e ed entro il 30/9/2011 dopo il 30/9 e ed entro il 30/6/2011	Accesso al Fondo di Solidarietà con un trattamento complessivo (assegno fondo più integrazione banca) pari al 100% dell'ultima retribuzione lorda percepita in aggiunta 2 mensilità della RAL

Le adesioni volontarie dovranno pervenire entro e non oltre l'11 giugno 2010

Entro lunedì 31 maggio ciascun dipendente nato entro il 31/12/1954 dovrà restituire alla propria azienda gli allegati 6 e 7 della circolare di gruppo n. 192 del 21 maggio
(anche se non rientra nelle casistiche di uscita sopraindicate)

Ai colleghi che entreranno nel Fondo di Solidarietà saranno inoltre riconosciuti per tutto il periodo che rimarranno nel Fondo: un somma pari al valore attualizzato dei contributi a carico dell'azienda per il Fondo Pensione aziendale; le stesse condizioni bancarie in essere per i dipendenti di ciascuna azienda; le coperture per l'assistenza sanitaria e le polizze assicurative per infortunio extra professionale e per il caso morte; nonché il premio fedeltà, il contributo familiari disabili e le provvidenze per i figli studenti. Successivamente saranno applicate le condizioni già aziendali in essere per i pensionati.

Le aziende accoglieranno le domande di ripristino di lavoro a tempo pieno formulate da colleghe/i a part time che intendessero entrare nel Fondo di Solidarietà.

Dopo l'11 giugno ed entro 15 giugno vi sarà un incontro di verifica a livello di gruppo; qualora le adesioni volontarie non raggiungessero per ciascuna azienda i numeri previsti, ogni azienda attiverà la procedura per gli esodi obbligatori in base alla Legge 223 del 1991.

La priorità di uscita in questo caso sarà data dall'aver già raggiunto i requisiti pensionistici ed in subordine la prossimità di raggiungimento alla quiescenza.
In caso di numeri oltre quelli previsti sarà data priorità ai carichi familiari.

Gli eventuali esodi obbligatori non riguarderanno: i colleghi invalidi destinatari delle tutele previste dalla Legge 68 del 1999; le colleghe che optassero per le previsioni della legge 243 del 2004, che prevedeva la possibilità *(tra il 2008 ed il 2015)* per le donne con almeno 57 anni di età e 37 di contributi di andare in pensione scegliendo il regime contributivo. Quindi queste tipologie di lavoratori potranno solo uscire su base volontaria.

Bergamo, 26 maggio 2010

Le Segreterie di Coordinamento Gruppo UBI
Dircredito - Fabi - Fiba Cisl - Fisac Cgil - Sinfub - UGL Credito - UilCa